

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. n.002/DIRGE/PM/ab del 08/01/2016, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali (d'ora in avanti Direzione) agli atti con prot. 1184/DVA del 19.01.2016, con cui la società Raffineria di Milazzo S.C.p.A. ha trasmesso il "*Documento per la Gestione Ambientale del cantiere di realizzazione delle nuove unità SRU3, SWS3 e OGA2 presso la Raffineria di Milazzo*" in ottemperanza alla prescrizione n.3 del provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2012-21681 del 11.09.2012;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*" ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTA la nota prot. n. 3958/DVA del 16/02/2016, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti Commissione) con prot. n. 579/CTVA di data 18/02/2016, con la quale la Direzione ha trasmesso alla Commissione, per i seguiti di competenza, la documentazione progettuale e amministrativa presentata dal Proponente;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dalla società Raffineria di Milazzo S.C.p.A. contenente:

- Lettera di trasmissione di quanto richiesto alla prescrizione 3 del provvedimento di esclusione VIA;
- Lettera di trasmissione di quanto richiesto alla prescrizione 3 del provvedimento di esclusione VIA;
- Documentazione in adempimento alla prescrizione 3 del provvedimento di esclusione VIA

PRESO ATTO che oggetto del presente parere è la verifica di ottemperanza della prescrizione n. 3 del provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2012-21681 del 11.09.2012 che si riporta di seguito :

"Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà fornire un idoneo progetto relativo alla cantierizzazione delle opere, che dovrà contenere l'indicazione di tutti gli accorgimenti e i dispositivi previsti per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali, comprensivi anche di quanto previsto per evitare sversamenti accidentali di liquidi inquinanti, in particolare da parte delle macchine di lavorazione nei piazzali di sosta e delle attrezzature di lavaggio, manutenzione e rifornimento, anche in riferimento alla realizzazione delle opere connesse. Dovranno essere inoltre specificati in dettaglio i movimenti di terra, la destinazione dei materiali di scavo e il piano di smaltimento dei rifiuti, nonché i percorsi dei mezzi di cantiere, avendo particolare di definire opportuni protocolli atti a minimizzare l'interferenza con la viabilità locale";

CONSIDERATO che il Progetto prevede la realizzazione di una nuova unità Unità Recupero Zolfo (Recupero Zolfo 3 – *SRU3*) e delle relative unità ancillari di Rigenerazione Ammine e *Sour Water Stripping* (rispettivamente Rigenerazione Ammine 2 – *OGA2* e *Sour Water Stripper* 3 – *SWS3*).

Le unità saranno installate in un'area interna al perimetro della Raffineria, attualmente occupata da tre serbatoi di stoccaggio (26 – slop white, 28 – acque sodiche e 30 – acqua demi per centrale termica) che sono attualmente in fase di smantellamento:

L'intervento è finalizzato al potenziamento del sistema di trattamento delle correnti di processo ricche di composti solforati attualmente costituito dalle unità Recupero Zolfo 1 e 2 (*SRU1* e *SRU2*) e dai relativi ancillari (Rigenerazione Ammine 1 - *OGA1* e *Sour Water Stripper* 1 e 2 - *SWS1* e *SWS2*).

Le nuove unità in progetto *SRU3*, *OGA2* e *SWS3* intendono infatti soddisfare le esigenze della raffineria tese ad incrementare la flessibilità e la continuità dei sistemi di trattamento consentendo di gestire sia gli *up-set* delle unità esistenti, che i periodi di *turnaround* delle stesse nel pieno rispetto della prescrizione del Decreto Autorizzativo della Configurazione Attuale della Raffineria (Decreto VIA DVA DEC-2011-0000255 del 16/05/2011 relativo alla "Realizzazione di un impianto (*HMU3*) per la produzione di idrogeno da gas naturale attraverso il processo di *steam reforming* nella esistente Raffineria di Milazzo (ME)") che prevede di garantire con continuità una resa complessiva degli impianti di recupero zolfo $\geq 99\%$.

Il progetto inoltre si inquadra e costituisce completamento naturale dell'insieme degli interventi che la Raffineria ha da tempo intrapreso per l'adeguamento alla Direttiva AutoOil;

CONSIDERATO che la documentazione presentata per la verifica di ottemperanza si sostanzia nel "Documento per la gestione del cantiere di realizzazione nuove unità *SRU3*, *SWS3* e *OGA2* presso la raffineria di Milazzo" (274 pagine), il cui scopo è quello di fornire una serie di indicazioni e di accorgimenti utili alla gestione del cantiere di realizzazione delle tre nuove unità, al fine di contenere l'impatto e le eventuali interferenze generate dalle lavorazioni sull'ambiente circostante la raffineria, così come previsto dalla prescrizione n.3 ;

CONSIDERATO che tutte le ditte esterne che interverranno presso il cantiere dovranno conoscere ed applicare le seguenti procedure allegate alla documentazione di ottemperanza:

- Procedura RAM 90007 "Procedura di ingresso di personale non dipendente e di ingresso. Circolazione e sosta di mezzi in Raffineria" _rev.04 del 28/02/2013;
- Procedura RAM 91014 "Regolamento per la gestione degli aspetti di sicurezza, salute ed ambiente in raffineria delle attività degli appaltatori" _rev.02 del 11/12/2014;
- Procedura RAM 91016 "Piano di Emergenza dello Stabilimento" _rev.04 del 01/04/2014;
- Procedura RAM 92005 "Gestione dei Rifiuti" _rev.05 del 20/05/2015;
- Procedura RAM 92007 "Gestione suolo e sottosuolo" _rev.02 del 24/04/2013;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la gestione delle emissioni in atmosfera la documentazione presentata prevede che in fase di cantiere le emissioni generate durante l'intervento saranno limitate nel tempo e mitigate dai consueti accorgimenti atti a contenere il potenziale impatto sull'area circostante:

- Le strade interne al cantiere (sia quelle pavimentate che non pavimentate) e le zone interessate dalla movimentazione di terreno verranno costantemente bagnate per evitare il sollevamento di polvere;
- Le ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere verranno lavate per evitare il

trascinamento di terreno sulle strade esterne da parte delle gomme degli automezzi ed il conseguente risollevarlo;

- I cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti verranno coperti con appositi teli;
- Verrà nebulizzata acqua durante le lavorazioni che possono causare la dispersione di polvere;
- Verrà previsto un sistema di monitoraggio della velocità e direzione del vento (tramite manica a vento ed anemometro portatile) al fine di autorizzare o meno le lavorazioni più critiche;
- Nel caso di forte vento, le aree oggetto di scavo o deposito di terreno verranno ricoperte con teli in materiale plastico saldamente ancorati a terra;
- La postazione per la sostituzione dei catalizzatori sarà concepita per evitare qualsiasi dispersione di polvere;
- La postazione per l'impastatrice sarà protetta in maniera da contenere la diffusione di polveri;
- Per quanto riguarda le attività di sabbiatura si valuterà la possibilità di delimitare l'area con teli in nylon, paratie o quanto altro idoneo allo scopo di contenere le polveri. Alla fine di ogni turno di lavoro, l'impresa incaricata dovrà rimuovere tutta la sabbia depositata al suolo e sulle strutture oggetto di sabbiatura.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la gestione delle acque la realizzazione degli impianti comporterà trascurabili prelievi idrici per scopi legati alla bagnatura delle aree di lavoro al fine di ridurre e contenere la formazione delle polveri.

I reflui originati dalle attività di cantiere proverranno esclusivamente dalla bagnatura delle aree polverulente e dal lavaggio delle ruote dei mezzi di trasporto. Tutti gli scarichi saranno opportunamente convogliati nella fognatura di stabilimento per il trattamento presso l'impianto TAS (Trattamento Acque Scarico) a servizio della Raffineria.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la gestione dei rifiuti la documentazione presentata prevede le attività da attuare per garantire la corretta gestione e differenziazione dei rifiuti, l'individuazione delle aree di deposito all'interno della raffineria e le indicazioni per la gestione del materiale da scavo per il quale si procederà come segue :

- esecuzione di uno scavo per il prelievo di campioni di terreno al fine di ottenerne la caratterizzazione;
- caratterizzazione del terreno e forniti i certificati analitici, richiesta di l'omologa alla ditta conferitrice per il successivo smaltimento;
- smaltimento del rifiuto.

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'inquinamento acustico nella documentazione presentata per l'ottemperanza sono previste ai fini del contenimento del rumore, le seguenti misure:

- adozioni di limiti di velocità ridotti;
- mantenimento in accensione dei mezzi solo quando effettivamente necessario;
- impiego di mezzi di cantiere di recente costruzione e soggetti a periodica manutenzione come da indicazioni del costruttore;
- evidenziazione delle attrezzature rumorose ($L_{eq} > 85$ dB(A)) tramite apposita segnaletica.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la gestione delle sostanze pericolose, qualora se ne rendesse necessario l'uso nel cantiere, la documentazione di ottemperanza prevede un dettagliato protocollo per la gestione delle stesse;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la gestione del traffico vengono indicati, pur nel trascurabile aumento rispetto ai volumi normalmente esistenti stimato dal proponente, alcuni accorgimenti di tipo organizzativo tendenti a minimizzare l'impatto provocato dal cantiere sulla viabilità esterna alla raffineria.

CONSIDERATO che per quanto riguarda le misure atte a contenere l'inquinamento luminoso viene prescritto di rispettare, salvo alcune attività particolari svolte in notturna, l'orario di accensione e spegnimento dell'illuminazione di cantiere stabilito dal CSE (Comuni per la Sostenibilità e l'efficienza Energetica) e dalla Raffineria.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la gestione delle emergenze ambientali sono dettate disposizioni specifiche atte a contenere emergenze derivanti ad esempio da sversamenti accidentali di sostanze chimiche, incendio di materiali o esplosioni di sostanze infiammabili. Tali disposizioni sono contenute nel piano di emergenza interno (RAM-91016 rev.6 del 01/07/2015) allegato alla documentazione di ottemperanza.

VALUTATO che la documentazione presentata soddisfa quanto richiesto dalla prescrizione n.3 in esame indicando :

- gli accorgimenti e i dispositivi previsti per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali;
- le misure per evitare sversamenti accidentali di liquidi inquinanti, in particolare da parte delle macchine di lavorazione nei piazzali di sosta e delle attrezzature di lavaggio, manutenzione e rifornimento, anche in riferimento alla realizzazione delle opere connesse;
- le attività da attuare per garantire la corretta gestione e differenziazione dei rifiuti, sia l'individuazione delle aree di deposito all'interno della raffineria;
- i percorsi dei mezzi di cantiere, con i protocolli atti a minimizzare l'interferenza con la viabilità locale;

VALUTATO che dall'esame della documentazione presentata il proponente gestirà i materiali di scavo come rifiuto essendo la raffineria posta all'interno di un sito di interesse nazionale.

**Tutto ciò VISTO, PRESO ATTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

RITIENE

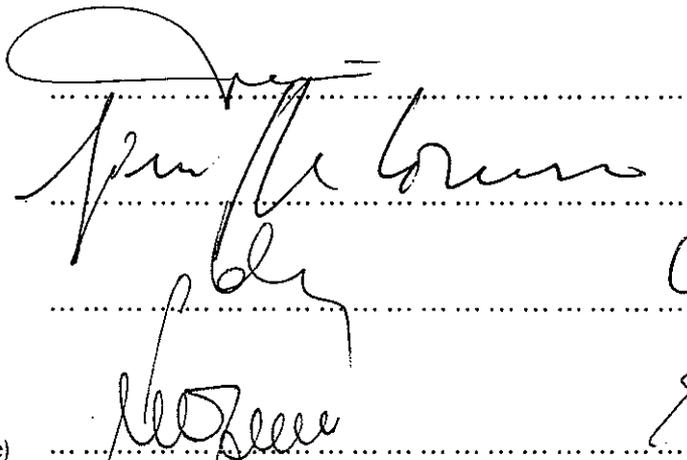
sulla base della documentazione presentata, ottemperata la prescrizione n.3 del provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2012-21681 del 11.09.2012.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Sandro Campilongo

Prof. Saverio Altieri

Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

ASSENTE

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli

Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Filippo Gargallo

~~Prof. Antonio Grimaldi~~

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki

Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Eleni Papaleludi Melis

C

Ing. Mauro Patti

Mauro Patti

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

V. Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno

Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

Roberto Viviani

Guido Monteforte Specchi

(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone

(Coordinatore Sottocommissione VIA)